

INFO PARROCCHIA

Vicolo Parrocchiale, 1
MORETTA (CN) · Tel. 0172.94148
parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it

ORARIO UFFICIO:

Mercoledì e sabato ore 9.00-12.00

ORARIO MESSE

MORETTA

Dal 27 giugno:
da lunedì al venerdì ore 8.00 Parrocchia
Sabato ore 18.00 Parrocchia
Domenica ore 10.00 Santuario

POLONGHERA

Domenica ore 9.00

FAULE

Domenica ore 18.30.
A partire da Domenica 30 Ottobre ore 18.00

ore 19.30 **VESPRI domenica Faule**
ore 21.30 **COMPIETA mercoledì Polonghera**
ore 7.00 **LODI venerdì Moretta**

CONFESSIONI

Ogni sera prima della S. Messa in Chiesa

ORARIO UFFICIO POLONGHERA E FAULE

Martedì e venerdì mattina

**Ricordati di visitare il sito interparrocchiale
per essere aggiornato su tutte le novità
e gli avvisi www.parrocchiadimoretta.it**

**Il bollettino parrocchiale è anche disponibile
in versione digitale su questo sito**

*In copertina: Santa Messa Interparrocchiale
di domenica 29 maggio*



La voce di tutti

INDICE

3

Quale estate per te?

4-5

Ordinazione episcopale
di S.E.R. Mons. Roberto Repole

6-7

Qualcosa di bello con il vescovo Vito

8-9

La stola e il grembiule

10-11

Chiusura anno catechistico

12

Visita al Santuario di Polonghera

13-14

Cena con i consigli pastorali

15

Lettera ringraziamento

16

Pregghiera alla Madonna del Lago

17

Farmaco sospeso

18-19

Incontro di formazione per catechisti
Messa in lingua albanese

20-21

Fatima una scelta "per caso"

22-24

Prime Comunioni a Moretta e Faule

25

Festa delle famiglie

26

Il progetto: Farmaco sospeso

27-32

Benedizione delle famiglie
a Moretta, Polonghera e Faule

33-38

Aggiornamenti oratorio

39

Album ricordo...

40

Dai Registri parrocchiali



QUALE ESTATE PER TE?

Cari figli,
con queste poche righe voglio ringraziarvi anzitutto per il bene e la generosità sempre dimostrata da parte di tutti e in tutte le iniziative svolte in questi ultimi tempi.

Le pagine che seguono sono condivisione e riepilogo di quanto svolto insieme nelle tre comunità negli ultimi mesi. Sappiamo che c'è tanto da fare e da dire ancora se si vuol camminare insieme, ma vi confido sinceramente che al momento non ho le forze mentali per impegnarmi a sciorinare pensieri articolati o più profondi di quelli che vi dirò; ne' ho intenzione di annoiarvi.

Vorrei quindi semplicemente augurarvi una buona estate. Una estate di vacanza dai pensieri pesanti di ogni giorno. Una estate in cui si svuoti la mente dalle preoccupazioni. Una vacanza da parole inutili e sterili. Una vacanza da volti tristi e da quelli troppo tirati. Una vacanza dalle grida e dagli affanni. Una vacanza dai continui richiami ai figli e dalle continue richieste ai genitori. Una vacanza dalle ansie e dalla noia. Ma... Una vacanza così esiste? Certo che sì!!! È la vacanza dello Spirito Santo... che non va mai in vacanza. Puoi farla dove sei, sempre e a costo zero. È salutare, rigenera e dona vita. Buona estate a tutti...

Vostro don Gianluigi

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal Cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.*

ORDINAZIONE EPISCOPALE DI S.E.R. MONS. ROBERTO REPOLE, ARCIVESCOVO DI TORINO

Sabato 7 maggio con la catechista Mirella e don Gianluigi ho partecipato per senso di dovere alla cerimonia di ordinazione del nuovo Vescovo sul sagrato del duomo di Torino. Il mio timore era quello di ritrovarmi schiacciata fra una folla di fedeli e l'idea di rimanere in piedi diverse ore non mi allettava molto. Probabilmente questi sono stati i pensieri che hanno scoraggiato molti perché ci siamo ritrovati seduti comodamente sul sagrato del duomo in attesa dell'arrivo del Vescovo. La funzione ha avuto un inizio informale con l'arrivo di Mons. Repole a piedi, accompagnato dai famigliari in un breve percorso che va dal palazzo della Facoltà di Teologia al sagrato del duomo. Grande emozione traspariva dal volto dei presenti e dello stesso Mons. Roberto Repole, tanto da coinvolgere tutti e subito si è creato un clima di raccoglimento e di grande fervore spirituale. Della giornata mi porto nel cuore alcune riflessioni che ho colto dall'omelia del nuovo vescovo, che a mio parere ci aiutano ad entrare un po' nella spiritualità del nostro nuovo pastore e possono essere lo stimolo per proseguire con impegno nella ricerca dell'unica felicità che viene da Cristo e di cui dobbiamo essere testimoni ai fratelli.

Questi sono i passaggi più significativi: ... *Per me personalmente (questa nuova nomina) rappresenta un'ulteriore chiamata a lasciarmi incantare, abitare e condurre da quel Cristo Risorto, che mi ha affascinato e folgorato sin da fanciullo. Conservo ancora il ricordo nitido della consapevolezza che si è imposta nella mia interiorità, già da bambino, del fatto che se Cristo era veramente risorto, allora non poteva che prendersi tutto; e questo, per la mia personale esistenza, poteva significare mettermi a Suo servizio da prete. Dopo tanti anni, dopo studi raffinati di teologia, dopo le prove della vita e persino dopo alcune amarezze vissute (pure nella stessa Chiesa), devo dire che non solo quel fascino non si è spento, ma si è addirittura dilatato a dismisura, nella sua lucente semplicità. «Se Cristo non è risorto – dice san Paolo – vuota allora è la nostra*



LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI

serata: Mons. Vito. L'obiettivo è stato quello di sfruttare l'occasione di incontro per creare un dialogo, vista la vasta esperienza formativa del Vescovo. La serata è stata moderata da Andrea, il quale ha illustrato a Mons. Vito il percorso fatto con don Gianluigi in questi 3 anni. In particolare è stata posta l'attenzione sul percorso sulle relazioni. L'argomento ha suscitato interesse sia nel relatore sia negli ascoltatori, che sono rimasti rapiti dalle testimonianze e dalle riflessioni: non si sentiva una mosca volare tra la sessantina di giovani presenti.

Il Vescovo ha iniziato la serata con una domanda *“chi di voi riesce a raccontare le cose più profonde del vostro io a chi vi ascolta?”*. Molti ragazzi hanno risposto che fanno fatica e poi che dipende dalla fiducia, dal grado di conoscenza, dall'ascolto e dalla fase della vita di ognuno. Poi la serata è proseguita facendo un minuto di silenzio in seguito al quale Mons. Vito ha chiesto: *“cos'avete provato, pensato, sentito durante il silenzio?”*. Alcuni giovani non sono stati in grado di far completamente silenzio, altri se lo sono goduti, altri ancora hanno sentito i rumori esterni. Ha sottolineato come il silenzio nelle nostre giornate non dovrebbe mai mancare, per capire cos'abbiamo dentro, quali quesiti e quali risposte. Soprattutto solo con il silenzio si può conoscere il nostro intimo, fondamentale per fare spazio al fratello/sorella. Personalmente mi ha colpito molto l'accostamento delle relazioni da vedere come le maree. L'individuo per coltivare le relazioni dovrebbe seguire

questo fenomeno naturale. Il mare in bassa marea si ritira e mostra parti di fondale che un momento prima erano sommersi dall'acqua. Ognuno di noi dovrebbe essere in grado di far spazio all'altro, per permettergli di mettere a nudo il suo io, che poi è la parte vera, quella che va accettata.

Uno dei passaggi che ha avuto maggior risonanza nei pensieri dei nostri ragazzi è stato quello relativo alla necessità di cercare il positivo dalle situazioni peggiori. Ma anche prendere il dolore, la fatica, la tragedia come qualcosa di tangibile, di vero. Non si può vivere un'esistenza fatta solo di esperienze positive. Bisogna cercare di affrontare la realtà, "ascoltare" il dolore, farne esperienza diretta e cercare di non portarne da soli il peso addosso, ma trovare qualcuno che compatisca, compartecipi al dolore e faccia compagnia nella solitudine. Questo grazie alla forza del Risorto. Lui sulla croce è stato in grado di compatire sua Madre che soffriva.

Ha ribadito la centralità di far scattare in noi una scossa emotiva, per non farci intorpidire dalla società che ha come modello l'individuo e l'egoismo.

Alla fine della serata si è recitata la compieta in Chiesa madre.

L'occasione ha regalato sicuramente molti spunti ai ragazzi e qualche provocazione utile per smuovere le coscienze. Un evento fondamentale che fa breccia nella quotidianità monotona e assopita del cammino di fede di ognuno di noi. Grazie Mons. Vito.

Massimiliano Invernizzi

LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI

LA STOLA E IL GREMBIULE

Serata di riflessione con S.E.R. Mons. Vito Angiuli, vescovo di Ugento – Santa Maria di Leuca, in occasione della presentazione del libro “Qualcosa di nuovo germoglia. Don Tonino Bello e il cambiamento d’epoca”

L'aria è quella delle grandi occasioni a Cascina S. Giovanni, grande la partecipazione delle tre comunità di Moretta, Faule e Polonghera invitate alla presentazione del libro “Qualcosa di nuovo germoglia” con la presenza del vescovo di Ugento - Santa Maria di Leuca, S.E. Vito Angiuli, che ne è l'autore.

In platea scorgo don Paolo, padre Sergio e fra Franco (amico della nostra comunità dal tempo delle missioni): tutti hanno voluto essere presenti. Accolto da un applauso, si unisce all'assemblea il nostro vescovo S.E. Roberto Repole, fresco di nomina per le diocesi di Torino e Susa. Il vescovo di Torino apre la serata, salutando amichevolmente il vescovo di Ugento, le nostre comunità e dicendo di essere venuto anche perché ha saputo che a Moretta-Faule-Polonghera “c'è un parroco che lavora molto bene”: scatta un applauso sincero di affetto e ringraziamento per don Gianluigi, che ancora una volta non si è risparmiato nell'organizzare un riuscitissimo evento con il coro InCanto di Racconigi, diretto da Andrea Pelassa, a intervallare le riflessioni del vescovo di Ugento. Così, una versione corale di “Blowing in the wind” dà il la alla serata di riflessione.

Il vescovo Angiuli si rivela una perso-

na simpatica (più avanti lo sentiremo anche unirsi al coro), la semplicità del prete prevale di gran lunga sull'aura del vescovo: è naturale pensare a lui come a don Vito più che a Sua Eccellenza Vito Angiuli.

Don Vito non è venuto a raccontarci la vita di don Tonino Bello, non è qui per ripercorrerne le vicende che lo hanno reso noto come il pastore scomodo che marciò contro la guerra a Sarajevo. E' qui invece a consegnarci, lui che l'ha conosciuto, giovane seminarista quando don Tonino era rettore del Seminario diocesano, un don Tonino scevro dal mito, un don Tonino “che va preso tutto”, anche e soprattutto nelle parti che la mitizzazione rimuove: l'attenzione alla preghiera e alla liturgia o alla presa di posizione su temi scomodi, come la battaglia contro l'aborto.

Ci richiama allora, riassaporando le parole di don Tonino, alla necessità di guardare la realtà con “occhi nuovi”, con gli occhi del Risorto, che guariti dallo strabismo dell'egoismo siano capaci di scorgere le antiche e nuove povertà. Capaci di vedere i volti dietro le vicende umane per evitare l'assuefazione a ogni tragedia.

Ci parla del principio architettonico che sta alla base della storia di don Tonino:



LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI



la “convivialità delle differenze” e cioè la condivisione come antidoto alla guerra. Soprattutto sottolinea come in don Tonino, il servizio reso al prossimo (che ne ha fatto un’icona moderna) è indissolubile dal servizio reso a Dio; preghiera e carità sono l’una sostegno e conseguenza dell’altra. La “stola e il grembiule”, usando l’immagine cara a don Tonino, sono il diritto e il rovescio di un unico simbolo sacerdotale: il grembiule, senza la stola, sarebbe fatalmente sterile.

Quasi inaspettato arriva il canto “Dammi Signore un’ala di riserva” a concludere una serata profonda ma lieve: ci congediamo dal vescovo di Ugento con un bagaglio di suggestioni suscitate da riflessioni e aneddoti che ci hanno condotto a guardare a don Tonino Bello da prospettive inedite.

Ascoltiamo ancora don Tonino poche ore dopo: in occasione della Santa Messa

domenicale nel parco del Santuario, la sua omelia sembra voler riprendere il filo del discorso interrotto quella sera. Si interroga e ci interroga don Vito: chi è il cristiano? Ci consegna la sua risposta: il cristiano è colui che vive la dialettica tra la dimensione spirituale e quella terrena, colui che sa illuminare la propria vocazione sulla terra con la luce della sapienza, indossando, per compierla quotidianamente, stola e grembiule.

Con queste parole si congeda dalla nostra comunità il vescovo di Ugento - Santa Maria di Leuca e l’impressione è che, insieme ad un saluto fraterno a don Gianluigi e alle sue tre parrocchie, sia venuto fin quassù a donarci una catechesi da meditare, sia individualmente e sia come comunità.

Massimo Racca

LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO



Lanno catechistico 2021/2022 si conclude con una bella festa ed un incontro davvero speciale!

Sabato 28 maggio si è svolta, nel parco del Santuario di Moretta, la giornata conclusiva dell'anno catechistico che ha visto coinvolti tutti i gruppi della comunità interparrocchiale Moretta/Faule/Polonghera. Grazie alla collaborazione e all'aiuto degli animatori dell'Oratorio delle tre comunità, le attività si sono aperte con la decorazione della grande croce adornata da fiori colorati che riportavano il nome di ognuno dei ragazzi, preparata per la Messa interparrocchiale del giorno dopo e con un grande gioco a squadre che ha visto interagire tra loro i ragazzi delle diverse età! Dopo una golosa merenda con un buonissimo gelato panna

e cioccolato, che ha sporcato i visi di molti di noi, ecco che arriva il momento dell'incontro con Monsignor Vito Angiuli vescovo di Ugento - Santa Maria di Leuca in visita alle nostre comunità di Moretta, Faule e Polonghera. I ragazzi, messi subito a loro agio dalla grande affabilità e simpatia del vescovo, hanno iniziato a porgli domande riguardo alla sua vocazione, al rapporto con gli amici, agli interessi personali e interessanti quanto profondi interrogativi sui sacramenti che alcuni di loro vivranno nei prossimi mesi. Il pomeriggio si è concluso con la messa celebrata dal vescovo Angiuli all'interno del Santuario esclusivamente per i ragazzi. È stato anche questo un momento vissuto intensamente che ha visto i ragazzi coinvolti attivamente nella celebra-

LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI



zione. Al termine della messa il vescovo Angiuli ha poi voluto fissare il momento vissuto con tutti noi rendendosi disponibile per le foto ricordo con i ragazzi, i catechisti ed i ministranti. È stato davvero un bel pomeriggio di condivisione ed unione delle nostre tre comunità che stanno sempre più imparando a camminare insieme. A tal proposito un ringraziamento particolare va, quindi, anche a tutte le famiglie dei ragazzi che sia per gli incontri sia per questi momenti di festa si spostano e raggiungono i diversi paesi nell'ottica che non è importante dove avviene l'incontro ma con chi si instaura

la relazione! Per quest'anno gli incontri di catechismo sono terminati ma sicuramente non termina il desiderio di ritrovarsi e proseguire il cammino sin qui fatto! Un augurio di buona e serena estate a tutti i ragazzi e le loro famiglie da parte dei catechisti, catechiste ed animatori delle tre parrocchie di Moretta/Faule/Polonghera che sotto la costante ed attenta guida di don Gianluigi hanno seguito quest'anno i numerosi ragazzi a loro affidati!!

*Daniela Bocchiardi
(catechista terza elementare)*

la voce di tutti
La voce di tutti



LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI

VISITA AL SANTUARIO DI POLONGHERA

Nel giorno conclusivo della sua visita all'unità interparrocchiale di Moretta, Polonghera e Faule, Monsignor Vito Angiuli è stato accolto dai polongheresi, domenica 29 maggio 2022, al Santuario della Beata Vergine del Pilone.

Alle 17.30, accompagnato da don Gianluigi, il Vescovo è quindi entrato nel Santuario accolto dall'applauso dei numerosi presenti ai quali ha rivolto un breve saluto.

Nel suo discorso di benvenuto, il Sindaco, Gianmaria Bosco, si è soffermato, tra gli altri temi, sulle vocazioni religiose maturate, negli ultimi decenni, a Polonghera prima di donare al Vescovo un prezioso oggetto di arte sacra scultorea. L'opera è stata appositamente realizzata per Monsignor Angiuli, da un artista polongherese.

Cristina Varetto, vicepresidente dell'Associazione Santuario ha presentato le diverse attività religiose che, da aprile a settembre, interessano il Santuario. Prima di donare al Vescovo il suo libro sulla storia dell'edificio religioso, Piero Banchio ha presentato un intervento dedicato, in modo particolare, alla genesi del Santuario polongherese.

Il coro parrocchiale, diretto da Maria Cristina, ha poi proposto tre brani partendo dal notissimo canto-preghiera "Signore delle cime" a cui è seguita l'intensa lettura, da parte di Enrica, della poesia di Nino Costa "La Consulà" dedicata alla Madonna della Consolata patrona della diocesi torinese. Infine, è stata intonata "Ai tuoi piedi ingnocchiati": lauda popolare in onore della Beata Vergine del Pilone con musica del maestro Antonio Marchisone.

Al termine del suo momento al Santuario, Monsignor Angiuli ha visitato sia la mostra degli ex voto che il bel giardino della Beata Vergine del Pilone.

Paolo Gerbaldo



LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI

CENA CON I CONSIGLI PASTORALI



Cominciamo dalla conclusione di ciò che avrebbe tranquillamente potuto essere l'epilogo asettico, della giornata finale di una visita istituzionale... e invece....

Foto di gruppo davanti alla gigantografia del Monviso che campeggia nel salone dell'Ex Distilleria di Faule, preceduta da una buona mezz'ora di musica "live" con Ezio alla chitarra e l'alternarsi al canto di tutti coloro che tra i presenti ricordavano le parole, poi di un gruppo selezionato di cantore (non cantori, visto che oggi prendono piede i sostantivi femminilizzati) e poi, udite udite, di Sua Eccellenza in persona.

Il tutto era iniziato circa 3 ore prima, dopo i vespri recitati insieme nella chiesa di Faule, occasione per l'incontro particolare con la comunità.

La cena conviviale con i componenti dei consigli parrocchiali e degli affari economici è iniziata con un breve scambio di

saluti e ringraziamenti, dopodichè sono iniziate le portate con assaggi di cucina tipica piemontese, all'arrivo delle quali puntualmente don Gianluigi chiedeva ad Ezio di presentare il piatto.

Fin qui una bella cena conviviale con varie conversazioni che, viste le dimensioni della tavolata, si svolgevano tra vari gruppi vicini tra loro.

Ad un certo punto è stato quasi naturale avviare una sorta di presentazione a mo' di giro di tavolo nel quale ognuno raccontava qualcosa di sé, della famiglia, del lavoro, dell'attività prestata in Parrocchia e anche delle motivazioni che spingono a farlo. Questa è stata in realtà la svolta che ha dato un sapore veramente conviviale alla cena, trasformandola in un'occasione di condivisione molto leggera e spontanea, ma che allo stesso tempo ha rivelato il desiderio di conoscersi meglio e magari anche la sorpresa positiva nello scoprire che altri hanno percorsi o espe-

LA VISITA DI S.E.R. MONS. ANGIULI



rienze simili, oppure diametralmente opposti ai nostri oppure ancora veramente particolari, che non ti aspetti. E così viene fuori chi fa un lavoro molto particolare, chi ha i figli che per lavoro abitano lontano, chi si mette a disposizione come famiglia per esperienze di affido e adozione, vengono fuori abilità e talenti più o meno noti, insomma, il terreno si fertilizza, da racconto nasce racconto, e tutti si sentono un po' più uniti.

Durante il giro di tavolo Sua Eccellenza si è più volte soffermato su alcune esperienze, volendo conoscere meglio aspetti talvolta personali, talvolta relativi alle iniziative sociali sul territorio, talvolta anche ad aspetti più di carattere generale, ma ovviamente anche rivelando aspetti e interessi propri. Questa disponibilità reciproca a farsi conoscere è stato quindi il vero valore aggiunto di questo incontro, che ha anche consentito a Sua Eccellenza di sottolineare l'apprezzamento per la nostra realtà e il lavoro comunitario che vi si svolge, come pure di ricordare concetti molto importanti relativi alla partecipazione attiva dei cri-

stiani alla vita della comunità e al ruolo di sempre maggiore protagonismo a cui ciascuno di noi sarà chiamato nel futuro. Non a caso ha ricordato che le prime comunità cristiane nascevano spesso proprio dall'impegno di "laici" e non su iniziativa diretta degli apostoli, stabilendo quindi un filo di continuità, una specie di ritorno alle origini, da vedere quindi non come segno di decadenza ma in modo positivo, come segno di maturità a cui i cristiani sono chiamati.

Ora si comprende meglio quanto il finale di serata da cui questo breve resoconto ha preso il via sia il frutto di una relazione (concetto a cui don Gianluigi stesso continuamente ci richiama) che durante i giorni di permanenza in mezzo a noi si è progressivamente evoluta diventando anche base per future opportunità di frequentazione e magari ulteriore collaborazione. Nel frattempo sta a noi continuare a trarre beneficio ed esempio dall'opera di don Gianluigi e ancora ringraziare Monsignor Angiuli che questo dono ha voluto concedere.

Silvio Borgarello



Vito Angiuli
Municipio di Ugento - S. Maria di Lomonte

Prot. N. 24/2022

Ugento, 1° giugno 2022

Rev. mi don Gianluigi e don Angelo,
Ill.mi sindaci e imprenditori,
Cari operatori pastorali, giovani e fedeli delle Comunità parrocchiali di Moretta, Faule e Polonghera,
la mia visita tra voi, dal 26 al 29 maggio scorso, è stata una benedizione del Signore!

Vi ringrazio tutti per la cordiale accoglienza e la bella ospitalità che mi avete riservato. Non richiamo i nomi di tutti. La lista sarebbe troppo lunga. Rivolgo un ringraziamento a tutti e a ciascuno e, in particolare, a tutti coloro che hanno preparato ogni cosa con squisita attenzione ai particolari, dagli incontri liturgici e pastorali, a quelli turistici fino agli aspetti culinari. Insomma, ho respirato un'aria di famiglia e ho avvertito l'affetto e l'ammirazione che portate nei riguardi del ministero pastorale di don Gianluigi.

In ogni evento che abbiamo vissuto insieme, nella preghiera, nella celebrazione liturgica, negli incontri fraterni e conviviali, nelle varie visite agli stabilimenti industriali e alle bellezze artistiche e paesaggistiche ho avvertito la vostra sincera benevolenza nei miei riguardi. Molto significativa è stata la celebrazione eucaristica domenicale, che ha visto le tre comunità celebrare insieme il giorno del Signore. Ugualmente partecipato è stato l'incontro sulla figura e la missione del vescovo don Tonino Bello. Ho ammirato, con soddisfazione e vivo interesse, la vostra attenzione e il vostro coinvolgimento nel conoscere maggiormente il suo pensiero e la sua testimonianza di vita. In quella e in altre circostanze ho potuto godere della presenza di tanti sacerdoti.

Grazie al carissimo don Gianluigi e a tutti i voi, suoi collaboratori, per aver organizzato un ricco calendario di appuntamenti e avermi fatto conoscere la vivacità del vostro impegno pastorale, le bellezze storiche e artistiche e la laboriosità intelligente e creativa di tante realtà artigianali e industriali. Auguro a tutti un fecondo e santo cammino di vita cristiana e vi assicuro il mio ricordo nella preghiera. Vi benedico di cuore!

+ Vito Angiuli
+ Vito Angiuli

Rev.do Parroco
Don Gianluigi Marzo
Vicolo Parrocchiale, 1
12031 MORETTA (Cuneo)

PREGHIERA ALLA MADONNA DEL LAGO

La comunità interparrocchiale di Faule, Moretta e Polonghera si è unita in un momento di preghiera dedicato alla Madonna del Lago, organizzato su iniziativa di don Gianluigi nell'insolita e suggestiva cornice del laghetto dei pescatori, all'interno dell'area della Cava Fontane.

Il gruppo di fedeli è stato invitato a mettersi in cammino verso l'area naturalistica inserita all'interno del Parco del Monviso e ad attendere sulle rive del lago l'arrivo della Vergine.

Qui, condotta su una canoa, è stata portata la statua mariana, accompagnata da alcuni bambini nelle vesti di angeli e accolta da cori e preghiere.

L'iniziativa ha voluto rievocare l'apparizione della Madonna, che secondo la tradizione popolare si mostrò assisa su uno scoglio in mezzo ad un lago, dove ora sorge l'omonimo Santuario.

Come da tradizione, la statua è stata incoronata da parte del sindaco e infine riposta sulla barca dove viene abitualmente custodita.

Dopo la rievocazione, i fedeli hanno raggiunto la parrocchia illuminando il lungo percorso con la fiaccolata e recitando il Rosario. È stato poi proclamato un atto di affidamento alla Vergine dedicato in particolar modo alle famiglie, ai giovani, ai malati.

La serata si è conclusa con un momento conviviale a cui hanno partecipato famiglie e bambini.

"Un grazie di cuore al sindaco Giuseppe Scarafia, alla società Fontane, all'associazione Amici del Po di Villafranca Piemonte e ai rettori del Santuario", ha detto don Gianluigi, "grazie anche a tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questo momento di preghiera e hanno partecipato con fede all'incontro".

Sabrina Agu'





Interparrocchiale di
MORETTA - FAULE e POLONGHERA

FARMACO SOSPESO

UN PROGETTO DI AIUTO SANITARIO



la voce di tutti
La **voce** di tutti

17

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI

Sabato 21 maggio 2022 dalle 9 alle 13, presso il Centro Congressi della chiesa “Santo Volto”, si è svolto un incontro di formazione per catechisti appartenenti alla diocesi di Torino e noi vi abbiamo partecipato come “gruppo catechisti” dell'Unità interparrocchiale Moretta - Faule - Polonghera, insieme al nostro parroco don Gianluigi.

Il tema dell'incontro era la Parola di Dio tra Liturgia e Catechesi (“Vicino a te è la Parola” Rm 10,8). Dopo la preghiera iniziale c'è stato l'intervento di don Silvano Sirboni, liturgista della diocesi di Alessandria, coadiuvato come moderatori da don Michele Roselli, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale catechistica di Torino e dalla dott.ssa Morena Baldacci, addetta all'Ufficio liturgico. Nei vari e interessanti contenuti esposti da don Sirboni è stato posto l'accento sul fatto che i sacramenti sono un incontro con l'Invisibile: l'Invisibile passa attraverso il visibile. Nel vecchio catechismo la parola “liturgia” non esisteva ma si parlava solo di “sacre cerimonie”. Nel nuovo catechismo si parla di “INCONTRO” con Gesù; il momento liturgico precede l'incontro con Gesù... dunque la liturgia è una festa, provoca gioia, è una gioia per la comunità. La catechesi è orientata alla celebrazione liturgica ed è “un'esperienza” di comunità. Bisogna guardare alla qualità più che alla quantità perché nella liturgia e nella catechesi vi è una “Persona” da conoscere... L'incontro di catechismo è

volto a “formare” e “trasformare”, è un'esperienza di comunione e preghiera... come catechisti siamo chiamati ad essere “il vangelo che tutti sappiano leggere” e “artefici dei cristiani di domani”... E ancora, la MESSA, l'assemblea eucaristica domenicale, è l'elemento fondamentale per l'identità cristiana; tale identità è caratterizzata dall'avere “attenzione verso l'altro”.

Dopo questo momento di approfondimento, c'è stata la possibilità per i catechisti presenti di formulare domande o esprimere riflessioni sui contenuti esposti da don Sirboni e, successiva-

mente, un gradito rinfresco e un momento di pausa.

A questo punto ci siamo divisi in tre gruppi, in base all'iscrizione fatta in precedenza ai tre laboratori proposti: (1) Vivere un tempo di catechesi intorno alla Liturgia della Parola domenicale, (2) La Parola di Dio e i linguaggi rituali, (3) Pregare la Parola: esperienze. Io ho partecipato al laboratorio (3) che consisteva nel pregare e contemplare il brano del



INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI

vangelo di Luca 17, 11-19 sui dieci lebbrosi: è stato un bellissimo e davvero profondo momento di preghiera e condivisione svoltasi in un clima di ascolto e rispetto dei pensieri e dei sentimenti che ciascuno ha “donato” ai fratelli presenti nel gruppo. Altrettanto arricchenti sono stati gli altri 2 laboratori.

L'incontro si è concluso con un momento di saluto e ringraziamento tutti insieme, nel grande salone principale, e con un ultimo canto: si percepivano la gioia e l'allegria che abitavano i nostri cuori dopo questo bellissimo incontro di formazione.

Infine non è mancata la consueta foto di gruppo per immortalare un altro bel momento della nostra vita di comunità sotto la guida del nostro parroco don Gianluigi. Anche questa volta siamo tornati con molti stimoli per la nostra vita cristiana e come catechisti, con il cuore pieno di gioia e di gratitudine.

Ivana Rebaudengo

MESSA IN LINGUA ALBANESE



Lunedì 20 giugno alle ore 19:15 nella chiesa parrocchiale di Moretta è stata celebrata una messa in lingua albanese da Padre Ferdinand Kodra in visita alla famiglia della sorella albanese residente a Moretta. Una folta rappresentanza di tale comunità ha partecipato alla funzione accompagnandola con canti molto coinvolgenti. Il parroco don Gianluigi ha ringraziato Padre Ferdinand auspicando di poter realizzare altre celebrazioni.

Laura Bonato

FATIMA UNA SCELTA "PER CASO"

A volte le cose succedono "per caso" o forse perché è il momento giusto per vivere quell'esperienza, quel cammino e proprio quel pellegrinaggio.

Santiago di Compostela e Fatima pellegrinaggio Oftal dal 9 al 13 maggio, 12 pellegrini giunti tutti un po' "per caso" a questa scelta, ma uniti dall'entusiasmo e dalla serenità che questa esperienza ha saputo donarci.

Il tutto nasce con Diego che tempo fa, dopo un periodo travagliato e difficile, mi dice "... appena l'Oftal va a Fatima ho bisogno di andarci... fammi sapere mi raccomando", e lì comincio a pensarci anch'io "... ma sarebbe bello, ma magari col lavoro ce la faccio...". L'avviso arriva e lo giro quindi a tutta la mailing list della sezione OFTAL Bra-Lombriasco, con Diego pronto per la partenza e io sempre più convinta. Roberto, giovane barelliere di qualche anno fa, ne parla col papà che aderisce con entusiasmo. La mamma di Roberto ne parla casualmente con Paola che coinvolgendo il marito dice "partiamo anche noi".

Io chiacchierando ne parlo con Margherita e voilà abbiamo trovato la numero 7 e lo stesso fa Diego, quasi involontariamente, parlandone con Luciano.

Fin qui tutto bene, pensiamo se siamo 8 da un gruppetto così piccolo come il Bra-Lombriasco chissà che bel pellegrinaggio generale ne verrà fuori... ma...

Ma dalle altre sezioni OFTAL non ci sono adesioni, al che iniziamo a rattristarci, difficile partire in così pochi, invece il nostro desiderio di partire e la costanza del personale Sogevi (l'agenzia di Oftal che si occupa degli aspetti pratici) fanno sì che si



decida di procedere lo stesso, il classico "pochi ma buoni", ed il sempre "simpatico caso" aggiunge al gruppo Gianluigi, Margherita, Roberto e Rodolfo, dal vercellese. Personalmente era la prima volta che raggiungevo Santiago di Compostela e anche se il soggiorno è stato breve, l'intensità è stata veramente tanta, sia per la professionalità e simpatia della guida sia perché è un luogo dove al primo impatto perdi il fiato e poi respiri spiritualità, intensità di cammino (anche se non lo hai fatto a piedi) ed il primo giorno di un gruppo un po' rigido ed ingessato nelle convenzioni di chi si conosce poco o nulla si trasforma piano piano in chiacchiere, condivisione e piccolo cammino comunitario.

Da Santiago, passando per la splendida Oporto anche qui con una guida con la G maiuscola, si giunge a Fatima accolti all'antivigilia del 13 maggio da una città in fermento pronta per un grande afflusso di gente, proprio per la solennità e soprattutto dopo due anni di pandemia che l'han-

FATIMA UNA SCELTA "PER CASO"

no resa quasi deserta; ma la cappellina è là al centro della spianata e nonostante l'afflusso cominci ad essere importante, riesci a viverla nel silenzio e nel raccoglimento, respiri una sensazione di pace e di accoglienza come se Maria fosse lì vicino al leccio ad attendere proprio te e solo te. Ero già stata a Fatima, nel 2017 con tutta la grande famiglia oftaliana, allora eravamo veramente tanti, ma ringrazio di esserci voluta tornare, senza nulla togliere a quell'esperienza di pellegrinaggio (da cui ho "rubato" le preghiere di don Sergio Boarino), questa è stata più intensa: forse proprio perché eravamo pochi; forse proprio perché l'avevamo voluta tutti talmente intensamente; forse perché abbiamo visto e conosciuto insieme quei luoghi; forse perché suor Lucia come guida del museo è stata superlativa; forse perché la partecipazione alla messa in italiano con un gruppo della Sardegna alle otto del mattino è stato un dono inatteso; forse perché la Via Crucis camminando sotto il sole e leggendo una stazione ciascuno (anche se le avevo stampate un po' storte) è stato un intenso momento di condivisione spirituale; forse perché il ripercorrere i passi dei pastorelli ci ha fatto riflettere sui nostri passi quotidiani; forse perché ridere a crepapelle sul trenino un po' troppo affollato che ci riportava da Aljustrel al Santuario ci ha fatto bene; forse perché quella folla immensa di pellegrini, soprattutto portoghesi, visti arrivare da ogni dove la sera del 12 maggio, visti vegliare e pregare tutta la notte, visti riempire la spianata sotto il sole cocente del 13 maggio non l'avevamo veramente mai vista; forse perché è stata



una scelta che abbiamo fatto "per caso", ma che ci ha portato a vivere un pellegrinaggio che portiamo nel cuore e nel cammino di ogni giorno.

Grazie ai miei compagni di viaggio e grazie Oftal che ancora una volta mi avete permesso un pellegrinaggio che resterà nel cuore.

P.S. Come tante altre volte di ritorno da un pellegrinaggio mariano (Lourdes, Fatima, Banneux, Loreto...) ho trovato chi mi ha chiesto "... ma perché correre fino a là... la Madonna c'è anche qui...", certo che c'è anche qui, Lei è la Mamma celeste costantemente al nostro fianco ma il senso del mettersi in cammino come pellegrini, ognuno col proprio fardello e scoprire che nel cammino quel fardello lo si può condividere, alleggerire, modificare proprio grazie al cammino, a chi cammina con te a Chi ti attende in quel luogo dove ha scelto di apparire e di parlare al cuore di chi La cerca e La accoglie, rende il pellegrinaggio un dono. Quindi vivere un pellegrinaggio è un dono, non ho altre motivazioni e a breve si parte per Lourdes.

Adriana Garzino

PRIME COMUNIONI A MORETTA



Domenica 5 Giugno 2022 nella parrocchia di San Giovanni Battista a Moretta, sono state celebrate dal parroco don Gianluigi Marzo, le Prime Comunioni per 28 bambini.

Fortunatamente quest'anno la preparazione catechistica si è svolta senza intoppi dovuti alla pandemia...

La voglia di stare insieme era tanta e noi catechiste, sollecitate dai consigli del nostro instancabile don Gianluigi, abbiamo proposto ai bambini diverse esperienze "fuori porta". Ad esempio incontrando i propri co-parrocchiani, raccogliendo le loro preghiere e donando loro un messaggio di speranza estratto dal Vangelo. La purezza e la semplicità dei bimbi hanno saputo emozionare anche i più grandi, che si sono fermati volentieri per le stra-

de del paese a fare due chiacchiere con loro.

A noi è sembrato un bel modo per continuare a creare relazioni e fare comunione, ma lasciamo la parola ai diretti interessati...

- Cosa ti è piaciuto di più del percorso catechistico che hai affrontato in preparazione alla Prima Comunione?

"Mi è piaciuto condividere con gli amici e le catechiste tanti bei momenti: portare gli auguri agli anziani per Natale e Pasqua, preparare il pane azzimo, partecipare alla processione portando la croce e soprattutto scoprire Gesù giocando". Rebecca

"Mi sono piaciute le prove per la prima Comunione". Leonardo V.

"Mi è piaciuto stare con le catechiste e gli

PRIME COMUNIONI A MORETTA



amici, fare i giochi e avvicinarmi a Gesù".
Leonardo S.

"Mi sono piaciute le prove del venerdì".
Alexandra

"Io mi sono divertito tanto al ritiro a Faule".
Alessandro V.

"Quando abbiamo fatto i giochi stravaganti con il Don".
Anna

"Mi è piaciuto affrontare la preparazione per la prima comunione attraverso proposte giocose. In particolar modo la giornata in cascina".
Giorgia

- Quale sentimento hai provato nel momento in cui hai ricevuto Gesù per la prima volta?

"Tanta gioia e felicità, oltre a tanta emo-

zione per quel momento così atteso da me e importante". Rebecca

"Ho provato felicità quando ho ricevuto Gesù per la prima volta". Leonardo V.

"Tanta emozione". Alexandra

"Quando ho ricevuto Gesù ho provato tanta gioia". Alessandro V.

"Ho provato gioia, stupore e tanta emozione". Anna

"Ho provato tante emozioni: gioia, curiosità, amore, agitazione e felicità". Giorgia

"Felicità e gioia. Ero anche un pochino emozionato". Mattia

"Nel momento in cui ho ricevuto Gesù per la prima volta tremavo tantissimo ma ero anche felice... tremavo per le emozioni forti che avevo. Già la sera prima ero emozionatissimo perchè era tempo di ricevere Gesù". Aurelio

- Sei riuscito/a a fare silenzio nel tuo cuore e a pregare con Gesù dopo aver ricevuto la comunione?

"Sì, ho scoperto Gesù che prega con me e mi è sempre accanto. Come ha detto don Gianluigi, la vera festa è tutti i giorni e sono molto felice". Rebecca

"Sì". Leonardo V. e Alexandra

"Sì sono riuscita perchè Gesù era più vicino a me". Giorgia

"Sì, anche perchè non c'era niente con cui distrarmi". Anna

"Il giorno della mia prima comunione ho pregato con Gesù dopo aver ricevuto il Corpo di Cristo". Nicolò

... E POI A FAULE



Tralci di vite e spighe di grano hanno fatto da cornice, domenica 12 Giugno, nella parrocchia di San Biagio in Faule, dove hanno ricevuto la Prima Comunione anche i sette bimbi di Faule e Polonghera.

Il numero ristretto di comunicandi ha permesso a don Gianluigi di accoglierli in presbiterio e di farli avvicinare all'altare durante la consacrazione Eucaristica, rendendoli sicuramente più partecipi e concentrati sul sacramento che stavano per ricevere.

Durante l'omelia il parroco ha poi sottolineato l'importanza di portare nel cuore la gioia di quel giorno così speciale, affinché l'incontro con Gesù non esaurisca i suoi effetti una volta finiti i festeggiamenti.

I bambini hanno abbracciato i loro genitori come segno di pace e dopo aver ricevuto la comunione per la prima volta, sono tornati nei banchi per pregare con Gesù, e per leggere le parole di affetto che si erano scritti a vicenda con i genitori durante il ritiro di preparazione alla Prima Comunione. Ecco le impressioni dei nostri ragazzi:

"Com'è stato il giorno della tua Prima Comu-

nione? Senti ancora la gioia di quel giorno?"

"E' stato molto, molto, molto bello! E' stato emozionante e mi sono sentita molto, molto felice. Per la prima volta ho incontrato Gesù e quindi è stata una giornata fantastica... Sento ancora la gioia di quel giorno." Anna F.

"Il giorno della mia Prima Comunione è stato emozionante ed è stato bello avere intorno i miei amici. Da quel giorno mi sento più felice." Mattia

"Il giorno della comunione è stato molto emozionante, al mattino ero tanto agitato, ma poi in chiesa mi sono calmato e ho sentito l'amore dei miei cari intorno a me! E' stato bello vedere i miei genitori emozionati per questo momento indimenticabile." Jacopo

"Ho accolto Gesù con gioia e vorrei continuare a farlo ogni domenica!" Anna A.

"Il giorno della mia Prima Comunione è stato emozionante e quando ho ricevuto per la prima volta l'Eucaristia, ho sentito Gesù nel mio cuore. Sono ancora incredula e nello stesso tempo felice." Miriam

Le catechiste

FESTA DELLE FAMIGLIE



Quasi 200 i partecipanti alla prima delle tre puntate dedicata alla Festa della Famiglia. Domenica 12 giugno la "Settimana della Famiglia" si è infatti aperta con la Messa al Santuario alle 10, per proseguire poi con il tradizionale pranzo a base di carne e salsiccia alla griglia sotto l'ombra degli alberi del vicino giardino. Poche, per la verità, le famiglie presenti nella mattinata in Chiesa, mentre il momento conviviale, malgrado il caldo torrido, ha indubbiamente riscosso un maggior afflusso di pubblico. Ospiti graditi, oltre a don Gianluigi, anche don Paolo che sempre volentieri torna in visita a Moretta. Il secondo appuntamento, organizzato anche dall'Associazione Famiglie Insieme di Moretta, si è svolto martedì 14 giugno in serata nel cortile dell'oratorio, dove, sotto la conduzione di don Gianluigi, erano presenti due coppie affidatarie di Moretta, Luisa con Roberto e Andreina con Matteo. In un accogliente cerchio di sedie, dove hanno trovato posto tutti i presenti, sono state raccontate le loro esperienze di vita, di cammino e di dedizione all'accoglienza, in qualità di genitori affidatari. Un bel momento di confronto con il pubblico presente, per affrontare dubbi, per-

plexità e curiosità sulla pratica dell'affido. Ha concluso la settimana dedicate alle famiglie la camminata alla Frazione Prese di giovedì 16 giugno. Numerose famiglie, soprattutto giovani famiglie con carrozzine, passeggini e biciclettine, partendo dalla Piazza Regina Elena hanno raggiunto la frazione, dove sono state accolte da un ricco buffet preparato e offerto dai frazionisti, che ringraziamo per la loro generosità. Dopo un bel momento conviviale, una preghiera alla Vergine e a Santa Lucia, sono stati accesi i flambeaux che hanno illuminato il ritorno dei partecipanti alle loro case. La giornata di domenica, che ha visto un contributo economico di soli 5 euro a partecipante, è stata resa possibile grazie alla disponibilità dei numerosi cuochi volontari ed al contributo materiale di Inalpi, Prestofresco, caseificio Milk, azienda agricola Martedì, azienda agricola Giusiano ed Edilizia Barra.

Famiglie insieme

IL PROGETTO: FARMACO SOSPESO

Farmaco sospeso è nato per rispondere ad un crescente bisogno che si rileva nelle persone economicamente svantaggiate. L'acquisto di farmaci di fascia C (che non sono mutuabili, ma includono farmaci indispensabili, come antidolorifici, colliri, pomate, ecc.) è difficile per tante persone, che non riescono più a coprire la spesa. Per tanti il rischio è di non potersi curare adeguatamente.

Chi si reca in farmacia può lasciare nell'apposita cassetta il corrispettivo del costo di uno di questi farmaci aiutando concretamente chi ne ha bisogno.

In forma anonima e discreta i pazienti in possesso di ricetta medica e modulo Caritas possono rivolgersi al farmacista per usufruire di quei medicinali non mutuabili ma importanti per la cura e la dignità della persona. Non si tratta di una raccolta farmaci straordinaria ma di un gesto ordinario che può far parte del nostro quotidiano in un'ottica di inclusione necessaria in una comunità che non intende lasciare indietro nessuno!

Ricordiamo come aiutare:

Nelle farmacie aderenti al progetto:

- **FARMACIA SACCHETTO – Piazza Coller, 7 – MORETTA**
- **FARMACIA COMUNALE – Via Pianchette, 1 - FAULE**
- **FARMACIA BORRETTA – Via Umberto I, 86 – POLONGHERA**

oppure

Presso la sede di Caritas Parrocchiale di Moretta (Piazza Umberto I, Saletta al piano terra del Palazzo Comunale) negli orari di apertura (il mercoledì dalle 9.00 alle 10.00).

.....

In occasione della Giornata della Carità nelle tre Parrocchie di Moretta, Faule e Polonghera, al termine delle celebrazioni del 23 e 24 aprile, è stata raccolta la somma di € 2.830 destinata agli aiuti a famiglie del territorio che si trovano in una documentata situazione di difficoltà economica.

Ringraziamo di cuore per la generosità dimostrata dalle nostre comunità anche in questa importante occasione.

*Il Centro di
Ascolto Caritas*



■ **La busta della solidarietà**

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

MORETTA

Mercoledì 4 maggio si è svolta la Benedizione delle Famiglie delle vie limitrofe al Santuario. L'inizio della serata è stato un po' movimentato per la pioggia arrivata puntuale poco prima dell'appuntamento, con il cambio improvviso di meta dall'area verde di Via Bollati ai portici del Santuario. Ma i parrocchiani della zona non si sono fatti spaventare dal cattivo tempo e l'afflusso è stato molto numeroso, di gran lunga superiore alle aspettative. E' stato un momento significativo di preghiera e di convivialità, guidato da don Gianluigi e dai ragazzini della zona, vissuto intensamente dai presenti, dai più piccini ai più grandi, accompagnati nella preghiera dalla figura materna di Maria. Anche alcuni parrocchiani di Villafranca si sono uniti all'iniziativa ed è stato emozionante vedere tutta la zona partecipe alla preghiera. La serata si è conclusa con la condivisione di un piccolo rinfresco e lo scambio di quattro chiacchiere con i vicini di casa.

Mariangela Battisti



Tocca alla nostra zona. Martedì 24 maggio è una bella giornata di sole e caldo, preludio di un'altrettanto bella serata per la benedizione delle famiglie.

E' tutto organizzato: volantini consegnati, altare sistemato, sedie gentilmente prestate da una famiglia della zona, rinfresco organizzato al quale diverse persone hanno contribuito con torte, dolcetti e bibite. Ma eccola lì, la tanto sognata e desiderata pioggia che arriva alle 19 circa, prima leggera che rinfresca l'aria per poi trasformarsi in un bell'acquazzone... il classico temporale estivo, pensiamo, passerà... ma non passa, anzi... che fare? Alle 20 arrivano le prime telefonate, ci sarà la benedizione? Non abbiamo un piano "B" e quindi, dopo varie parole, conveniamo con don Gianluigi di cancellare a malincuore la serata... peccato... iniziamo quindi il giro di telefonate per disdire... E poi improvvisamente il cielo si apre, torna il sereno e cominciano ad arrivare i primi partecipanti... ops ops... e ora???... nel frattempo arriva anche il Don e tutti insieme, come una vera comunità, decidiamo di procedere con la benedizione! E ci diamo da fare tutti: chi telefona ai vicini per avvisare nuovamente del cambiamento di programma, chi sistema le sedie, chi l'altare, chi distribuisce le preghiere ed alle 21 iniziamo.

E questo trambusto iniziale ha proprio realizzato lo scopo della serata: è stato infatti un bel momento all'insegna dell'incontro e della conoscenza reciproca, con una buona affluenza di partecipanti, accompagnato dalla preghiera e dalla presenza di Maria che, nonostante un inizio incerto, ha fatto sì che questa bella serata si potesse realizzare.

Sabrina Daniele

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

MORETTA

Finalmente!!! Finalmente anche la zona 9 è riuscita a celebrare la benedizione delle famiglie. Il piccolo imprevisto dovuto al maltempo il 18 maggio non ha fermato il desiderio di tutti di ricevere la benedizione nella serata del primo giugno. La partecipazione è stata buona, un centinaio di persone, ed ha visto coinvolti grandi e piccoli nell'animazione della celebrazione insieme a don Gianluigi.

Ognuno di noi ha potuto riscontrare come, pur abitando nello stesso quartiere, a volte, la fretta e la frenesia delle giornate impediscano di creare rapporti di conoscenza con chi ci sta accanto. Il ritrovarsi insieme è stato sicuramente un importante momento di relazione e di condivisione con il nostro prossimo. Ogni momento di incontro è sempre un arricchimento e la possibilità di conoscere maggiormente chi ci sta accanto, per fare un pezzo di strada insieme, un'occasione da non perdere.



Viviana Isaia

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

MORETTA



Bella location, il tempo ha tenuto, tanti partecipanti! Non è il resoconto di una bella gita organizzata, ma di un'iniziativa che grazie al nostro Don ha coinvolto tutto il paese. A Moretta ci conosciamo tutti. Così sembra...! È proprio per rinforzare questa conoscenza che ci siamo ritrovati, una sera per zona, condividendo un momento di preghiera a fianco a fianco di un nostro vicino di casa. In realtà all'annuncio di questo evento-novità non tutti erano entusiasti. Bisogna capirlo: siamo piemontesi, un po' diffidenti, molto brontoloni ma in fondo ragionevoli. Certamente stiamo vivendo anni difficili e tutto comporta uno sforzo, anche ritrovarsi semplicemente insieme ad altri. Un aiuto fondamentale è stato dato dalla naturale simpatia di don Gianluigi che ha contribuito a rendere speciale l'incontro. I giovani intervenuti sono stati "trascinati" in un gioco che ha messo in evidenza come in

realtà ci si conosce solo di vista e a volte neanche quello. Io personalmente ho visto per la prima volta in faccia un mio vicino, dopo anni che viviamo nella stessa zona. Il lavoro e gli impegni legati alla famiglia tengono tutti lontani da casa per molte ore e il tempo che resta non è tanto. Certamente la condivisione, da parte di diverse famiglie, di spazi comuni a volte può creare dei problemi. Se bastasse una serata in compagnia per superarli e vivere tutti felici e contenti, potremmo annunciare la pace nel mondo! Questa serata potremmo considerarla un primo passo nella costruzione di una comunità il più civile possibile dove ognuno, nel suo piccolo, si impegna a rispettare l'altro. La prossima volta saremo certamente meno restii a ritrovarci e a condividere cristianamente e in allegria un momento della nostra giornata.

M.A.

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Il marzo 2022 – Percorso formazione giovani animatori UP 49 – Le relazioni – Quinto incontro:

Venerdì si è svolto il quinto incontro del cammino di formazione che, ormai da settembre, sta coinvolgendo i giovani animatori e educatori delle parrocchie dell'Unità Pastorale 49. Questa volta a condurre l'incontro è stata la dott.ssa Silvana Garello, Neuropsichiatra Infantile che opera presso l'Asl di Savigliano.

Il tema dell'incontro era "Rel-azioni: conoscersi e crescere nell'incontro con gli altri". La dott.ssa Garello ci ha raccontato la sua esperienza di lavoro quotidiana, l'incontro con le famiglie e i ragazzi, il dolore e la fragilità che le nuove generazioni portano con sé, insieme alla mancanza di un modello educativo che sia in primis credibile e coerente.

Paradossalmente ci troviamo in un mondo in cui i giovani spesso hanno tutti gli agi possibili: casa, vestiti e scarpe di marca, cellulari dell'ultimo modello, ma poi se ti fermi a guardare il loro viso e ad ascoltarli, raccontano di una tristezza e una solitudine che ti spaventa. Ed ecco che entrano in gioco proprio le relazioni, quelle però esigenti, non superficiali, quelle in cui sei chiamato ad incontrare l'altro e fargli un po' di spazio, accoglierlo così com'è, ascoltarlo con attenzione. Non ci sono mezzi termini, perché una relazione che non ha queste caratteristiche non consente di incontrare realmente l'altro, di comprenderlo, di fargli sentire che c'è qualcuno lì per lui.

È ciò a cui siamo chiamati quotidianamente come animatori ed educatori, negli Oratori, ma soprattutto nella nostra vita quotidiana. E in un mondo in cui siamo ormai iperconnessi, paradossalmente ci troviamo senza relazioni vere, e proprio grazie a questo cammino di formazione stiamo cercando di impegnarci a costruire relazioni autentiche, in cui l'accoglienza e l'ascolto siano protagonisti.

Francesca Lombardo

8 aprile 2022 – Percorso formazione giovani animatori UP 49 – Le relazioni – Sesto incontro:

Siamo quasi arrivati al termine degli incontri del gruppo giovani dell'unità pastorale 49. Questa serie di appuntamenti è iniziata con il professor Calligaris, che ha affrontato le relazioni tra educatori e tra educatori e ragazzi. Abbiamo poi ascoltato don Luca Ramello che ci ha parlato delle relazioni all'interno dell'oratorio e don Dario Ruà che ci ha fatto riflettere sulla relazione con Dio. Successivamente la relatrice è stata la dottoressa Silvana Garello che ci ha permesso di scavare dentro noi stessi.

Gli ultimi relatori sono stati Paola e Maurizio e la loro numerosa famiglia composta da 14

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

VIAGGIO A ROMA

Dal 17 al 19 aprile si è svolto un pellegrinaggio a Roma per adolescenti, organizzato dalla Diocesi di Torino.

Alcuni dei nostri giovani hanno preso parte alla spedizione e di seguito riportiamo alcune testimonianze e impressioni.

È la prima volta che faccio un'esperienza del genere, anche se l'ho sempre desiderato. È stato tutto bellissimo, però mi ha colpito soprattutto il discorso del Papa su noi adolescenti facendomi riflettere e pensare su me stessa. Mi è piaciuta anche la meravigliosa accoglienza all'oratorio, visitare Roma anche se non totalmente. È stata un'esperienza unica, da rifare assolutamente.

Francesca, Oratorio di Polonghera

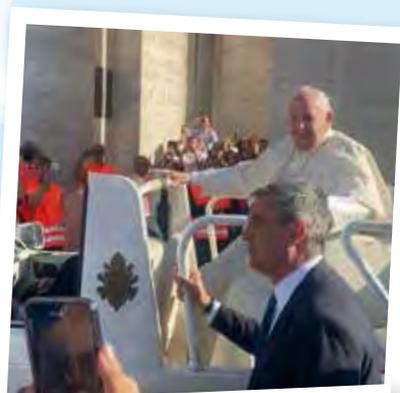
È stata un'esperienza fantastica, almeno da fare una volta nella vita. I posti e le persone sono stati davvero belli, ci sono stati anche dei momenti un po' più difficili da affrontare ma alla fine ne è valsa la pena; abbiamo avuto la possibilità di visitare un posto che magari qualcuno di noi non aveva ancora visitato, di divertirci, ballare e cantare insieme. I viaggi in metro, le risate, sono ricordi che penso rimarranno impressi nella nostra mente per molto tempo, come la possibilità di incontrare e ascoltare le parole di Papa Francesco che ci ha lasciato sicuramente qualcosa nei cuori. È da rifare!

Alessia, Oratorio Polonghera

Dopo due difficili anni siamo riusciti di nuovo a condividere emozioni, a riscoprire il vero senso di comunità e oratorio, e soprattutto a pregare con il cuore! Un'esperienza che ha colmato i nostri vuoti, ha fatto scendere lacrime di gioia e ci ha trasmesso così tanta leggerezza, portandoci via il dolore e la stanchezza (anche sotto il sole cocente). All'arrivo del Papa un vento fresco ci ha travolto portando con sé queste parole che sono entrate nel cuore di ognuno: "Voi avete il fiuto della verità, non perdetelo".

Alice, Oratorio Faule

Alla domanda: "com'è andato il pellegrinaggio a Roma?" risponderi che questa è stata un'esperienza unica! Siamo stati insieme, abbiamo parlato, abbiamo riso e abbiamo pregato! Le testimonianze che ci hanno accompagnato nel pomeriggio in piazza San Pietro fino all'incontro con il Papa sono state parole di giovani ai giovani. Messaggi di speranza, di altruismo, di fede. Papa Francesco ha concluso il suo discorso con "coraggio e avanti",



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



coraggio di vivere la vita, di superare le nostre paure. Più di tutte, queste parole racchiudono il messaggio che ci portiamo a casa. Questa esperienza ce la porteremo sicuramente per sempre nel cuore e la rifaremo perché è un momento di crescita personale.

Elisa, Aurora e Matilde, Oratorio Polonghera

Questo viaggio a Roma è stato per noi un insieme di molte nuove emozioni: la visita agli splendidi monumenti, la notte passata tutti insieme, lo stare lontano da casa, ma soprattutto l'incontro con il Papa. Tutto il tempo passato

sotto al sole nell'attesa di entrare in Piazza San Pietro è stato ripagato da un insieme di forti emozioni, grazie anche all'atmosfera creata dai cantanti che hanno unito ragazzi di tutta Italia attraverso le loro canzoni. Per non parlare delle esperienze raccontate dai ragazzi lì presenti che ci hanno fatto riflettere. Sono stati tre giorni molto intensi e siamo arrivati a casa stanchi ma con una fantastica esperienza da raccontare che rimarrà nei nostri ricordi per sempre!

Chiara e Simone, Oratorio Moretta

16-17 giugno 2022 – Raccolta ferro:

La raccolta ferro è ormai un appuntamento irrinunciabile a Moretta. Quest'anno si è svolta in un caldo e afoso periodo pre-estivo, che ha messo a dura prova i nostri giovani e i nostri "trattoristi". Le due giornate sono state contraddistinte dal solito giro nelle frazioni e in paese con i "tamagnun" durante la mattinata e il pomeriggio, con la meritata pausa pranzo in oratorio a Moretta. Sono stati raccolti in totale 243 quintali di ferro, con un ricavato che si aggira intorno ai 7.000,00 €.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che, sia nelle frazioni, sia in paese, hanno voluto e potuto donare del ferro per la parrocchia, tutti i "trattoristi" e i giovani che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro forze per la causa e alle cuoche, sempre pronte a farsi in 4 per rifocillare i volontari nelle varie iniziative della nostra comunità. Oltre ad un'opera di bene la raccolta ferro è un momento di condivisione e di relazioni, attimi di importanza fondamentale per camminare insieme.

I giovani che hanno partecipato alla raccolta ferro



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



I bimbi di terza elementare che il 2 giugno hanno partecipato alla Festa del Perdono, ricevendo il Sacramento della Riconciliazione.



I due bimbi catecumeni che hanno ricevuto l'unzione prebattesimale in quanto, insieme al resto del gruppo si stanno preparando al battesimo!



La giornata si è conclusa con una pizza tutti insieme nel parco del santuario di Moretta!

*Le catechiste
di terza elementare*

La voce di tutti

37

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



Campi estivi a Crissolo "Città sul Monte"

Torna l'estate e tornano i campi estivi in collaborazione con l'associazione "Città sul Monte" a Crissolo, ecco le foto dei primi due gruppi dei ragazzi di 5 elementare e I Media che hanno aderito alla proposta. Un grazie particolare va agli animatori disponibili a formarsi, accompagnare e fare servizio per la buona riuscita delle attività (camminate, giochi, riflessioni e preghiera) organizzate dai responsabili. Come sempre il nostro parroco fa qualche comparsa per "supervisionare" il

percorso e condividere qualche momento di gioia/riflessione con i ragazzi.

Annarita Robasto

Crissolo... divertimento assicurato

La vacanza per i ragazzi di II media è iniziata con un click per accaparrarsi un posto a Crissolo; in appena un giorno tutto esaurito per la settimana dal 24 al 30 giugno. Chi era andato l'anno scorso ha voluto tornare, segno che il soggiorno piace ed entusiasmo, attirando sempre più persone. Ed eccoli lì, tutti pronti a salire sul pullman per vivere l'ennesima avventura. I soliti messaggi telegrafici e le rare telefonate ai genitori sono il segno che le giornate scorrono veloci in attività varie: preghiere, riflessioni, camminate e giochi. Le camminate sono un segno distintivo di Crissolo, la gita a Pian del Re e al Lago Fiorenza, una certezza. Zaini in spalla, partenza di prima mattina, camminata, pic nic e ritorno... stanchi ma prontissimi per il tradizionale falò dell'ultima sera.

Ci sono i canti e la commozione nel pensare a momenti che ormai sono già ricordi. In cielo brillano le stelle, una più luminosa delle altre, il pensiero a chi prematuramente ci ha lasciati: don Nino un punto di riferimento per la comunità. Era un sacerdote, un animatore con la A mauscola (come dimenticare la musica della sua fisarmonica che allietava le serate) oltre che il fondatore di Città sul Monte dove centinaia di bambini e ragazzi sono passati, trascorrendo momenti spensierati.

Doverosi sono i ringraziamenti per tutti coloro che si prodigano perché tutto questo sia possibile: don Flavio che anima le giornate, i collaboratori di Città sul Monte (menzione speciale per i cuochi!!!), don Gianluigi, Annarita Robasto e le instancabili animatrici: Desirè, Marianna, Ginevra, Alice e il mitico grande capo Sara. Un grazie di cuore!

Alessia Racca



ALBUM RICORDO...



Anahi Giorgia Manunta



Adele Maria Bainotti



Laura Robasto
e Simone Rizzolo



Marina, Emanuele e Diana



Pietro Osella



Tommaso Filippo Cerutti

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del battesimo o del matrimonio, può inviare tramite e-mail una fotografia da pubblicare a: studio@graficline.net specificando il nome e il cognome degli sposi o del bambino.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

■ Da aprile 2022

■ BATTESIMI

De Santis Leonardo; Cekaj Roel; Cerutti Tommaso Filippo; Bainotti Adele; Balsamo Christian Edoardo; Manunta Anahi Giorgia; Lannocca Diana; Bellone Gregorio; Marchetto Gaia; Felix Merit; Gozzi Carlo; Blaga Sofia

■ MATRIMONI

Barattero - Porello; Allasia - Calvetto; Lannocca - Gribaudo; Defassi - Dente; Bollati - Capezio

■ DEFUNTI

Coletta Maria; Millone Caterina ved. Mazzari; Foschia Eligio; Chialvo Lucia; ved. Vaschetto; Bertea Rosa ved. Banchio; Rocchia Pasqualina ved. Riva; Bonavia Caterina; Testa Gianfranco; Lingua Giuseppe; Imberti Margherita; Doglio Angela ved. Partiti; Milanese Bartolomeo; Sandrone Bartolomeo; Varrone Fausto

PER I BATTESIMI

Si comunica alle coppie che intendono battezzare i propri figli che sarà possibile farlo, **NELL'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE** per evitare il sovrapporsi di funzioni e poter ritornare gradualmente alla normalità. *(E bene per questo decidere per tempo la data del battesimo e concordarla con il parroco, per evitare di svalutare un sacramento così importante dell'iniziazione cristiana).*

PER I MATRIMONI

Si comunica che non sarà possibile celebrare i matrimoni nel giorno di Domenica, né in Parrocchia, né in Santuario.

Grazie per la vostra collaborazione. Il parroco



Carissima famiglia,

in seguito all'aumento dei costi per la stampa del bollettino, stiamo cercando di contenere le edizioni limitandone le copie. Per questo avremmo bisogno di sapere se hai ancora piacere di riceverlo.

Se sei interessato ti chiediamo la cortesia di compilare e ritagliare questo tagliando, e di lasciarlo nella scatola che troverai all'ingresso della parrocchia.

In questo modo potremo continuare a recapitarti i prossimi numeri evitando sprechi inutili. Ti ringraziamo per la collaborazione.

La redazione

NOME E COGNOME: _____

INDIRIZZO: _____

